



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 27 DEL 13/03/2019**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13-03-2019

L'anno **2019**, addì **tredecim** del mese di **Marzo** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MAMMI ALESSIO	X		SOLUSTRI CRISTINA	X	
MONTANARI CORINNA	X		BATTISTINI MANUEL		X
GHIRRI ALBERTO	X		SANSIVERI ROBERTO	X	
CAFFETTANI MATTEO	X		DIACCI ELENA		X
MEGLIOLI PAOLO	X		BEGHI DAVIDE		X
SCIANTI GIORGIA		X	CAMPANI MASSIMILIANO	X	
MONTI LUCA	X		SPALLANZANI TIZIANA	X	
MARZANI GIULIA	X		FERRI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 12 Assenti: 5

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **11 consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Matteo Nasciuti ed Elisa Davoli.

Si dà atto che alla **deliberazione nr. 15** i Consiglieri **presenti sono 12 e il Sindaco** in quanto entra
Marcello Galligani;

Si dà atto che alla **deliberazione nr. 24** i Consiglieri **presenti sono 11 e il Sindaco** in quanto esce
Luca Monti;

Si dà atto che alla **deliberazione nr. 25** i Consiglieri **presenti sono 12 e il Sindaco** in quanto
rientra Luca Monti.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 27 DEL 13/03/2019

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13-03-2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 13/03/2019 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Prima di iniziare con l'appello da parte del segretario, come avrete visto abbiamo i microfoni nuovi questa sera, quindi una brevissima regola di utilizzo, per parlare bisogna utilizzare il tasto contrassegnato dal disegno della faccia, sia per accendere che per spegnere. Come vedete il microfono è attivo, identificato dalla luce, altra indicazione: non è necessario stare troppo vicino perché prendono già ad una distanza e quindi il volume cerchiamo di regolarlo così perché essendo la prima serata, ovviamente potrebbe esserci qualche inconveniente quindi in ogni caso i tecnici della PM cercheranno di intervenire, però una regola è questa qui di non avvicinarsi troppo, così come di non piegarlo. Non è pieghevole come quelli di prima, si può alzare, abbassare, muoverlo di lato non è necessario perché, se si avvicinano due, potrebbero creare il fischio quindi importante non lo pieghiamo. Ho detto più o meno tutto”.

Il segretario procede all'appello nominale.

Punto 1 – Approvazione dei verbali della seduta del 29 gennaio 2019 n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Iniziamo con l'approvazione dei verbali della seduta precedente, del 29 gennaio, in particolare modo i verbali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10”.

Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 12;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Punto 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Non ce ne sono”.

Punto 3 – Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Non ce ne sono”.

Punto 4 – Modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie comunali art. 7 ter ravvedimento operoso.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola alla dottoressa De Chiara”.

Dr.ssa DE CHIARA.:

“Sì, con questa modifica regolamentare in pratica segue lo statuto del contribuente quindi proroga di sei mesi la possibilità per tutti di ravvedersi nel pagamento delle imposte perché attualmente avevamo sei mesi di tempo dalla scadenza, quindi fino al 30 giugno, adesso dal 30 giugno proroghiamo al 31.12 dell’anno successivo. Questo perché negli ultimi anni le scadenze delle dichiarazioni dei redditi si sono posticipate da giugno, prima a settembre e nell’ultimo anno ad ottobre quindi si dà la possibilità a chi in pratica presenta queste dichiarazioni, di potersi ravvedere senza avere delle sanzioni particolarmente elevate”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi su questo punto? Mettiamo in votazione il punto 4: Modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie comunali art. 7 ter ravvedimento operoso.

Posto in votazione il punto 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;

contrari n. 00

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l’immediata esecutività del punto 4, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 12;

contrari n. 00

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ora come da tradizione, diciamo, per i punti relativi al pacchetto del Bilancio procederemo all’esposizione unificata e poi alla votazione per singoli punti, quindi per i punti dal 5 – li leggo proprio sinteticamente – Imu, Tasi, Tari, Piano Economico Finanziario, Tari approvazione della tariffe, verifica quantità e qualità delle aree, approvazione della nota di aggiornamento al DUP e approvazione del Bilancio di Previsione, quindi i punti dal 5 all’11”.

Punto 5 - Imu – Imposta Municipale Propria – determinazione delle aliquote e delle detrazioni per abitazione principale per l’anno 2019

Punto 6 - Tasi – Tributo per i Servizi Indivisibili – Determinazione delle aliquote per l’anno 2019

Punto 7 - Tari – Tassa sui Rifiuti – Approvazione del “Piano Economico Finanziario per l’anno 2019”

Punto 8 - Tari – Tassa sui Rifiuti – Approvazione delle “Tariffe per le Utenze Domestiche e non Domestiche per l’anno 2019”

Punto 9 - Verifica quantità/qualità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di proprietà

Punto 10 - Approvazione nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP.) 2019- 2021

Punto 11 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2019 -2021 e relativi allegati

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La discussione è unificata ed inizia ora. La parola al Sindaco.

SINDACO. – ALESSIO MAMMI:

“Grazie Presidente. Il Bilancio di Previsione 2019 che presentiamo stasera ovviamente è in forte continuità con le scelte strategiche generali, con gli obiettivi fondamentali che abbiamo indicato negli anni scorsi, in particolare modo rispetto ai progetti, alle attività ordinarie dell’amministrazione che non starò a richiamare nel loro complesso perché sono ben descritte nella relazione al Bilancio ed anche nel Documento Unico di Programmazione che come sapete al Bilancio è allegato.

Nell’approvare questo Bilancio di Previsione siamo anche consapevoli che non si tratta della chiusura, ma contiene questo Bilancio scelte, indicazioni anche di natura prospettica che interesserà l’amministrazione della nostra comunità anche nei prossimi anni, per cercare di affrontare nuove sfide, nuovi bisogni. Ma naturalmente siamo anche consapevoli che è un Bilancio di Previsione che per quanto ci riguarda si occupa di un lasso temporale di metà anno e siamo consapevoli che la prossima amministrazione, naturalmente, che si insedierà a giugno potrebbe anche rivedere molte delle scelte che noi questa sera prendiamo e adottiamo. Chi si insedierà a giugno potrà decidere, naturalmente, che cosa tenere di questo Bilancio e che cosa invece poter cambiare anche sul piano delle aliquote, delle tariffe apportare legittime modifiche, quindi è una proposta di bilancio che tiene conto della fase istituzionale politica che attraversiamo nei prossimi mesi. A maggior ragione si tratta di un bilancio in forte continuità anche con l’anno precedente. Prima di arrivare qui, naturalmente, abbiamo ottenuto vari appuntamenti pubblici rivolti ai cittadini per raccogliere dei pareri, per capire quali erano le priorità, le necessità più sentite sia sulle scelte della spesa corrente, sulla situazione tariffaria delle tasse locali ma anche rispetto agli investimenti, alle opere pubbliche che possono interessare la nostra frazione. Parte che lascerò poi per l’illustrazione all’assessore Ferri.

Come sapete, il Bilancio di Previsione non è un documento che si esaurisce stasera, è un documento flessibile che va costantemente adeguato, va monitorato, va tenuto sotto controllo e per questo esistono strumenti, procedimenti amministrativi come la variazione di Bilancio e poi l’assestamento che si fa in autunno. Il Bilancio che ufficializza, che comprova, che fa una fotografia reale delle spese effettuate, delle scelte concrete portate a compimento della situazione economica finanziaria dell’ente, dei progetti realizzati sappiamo che è il Bilancio Consuntivo che approveremo entro il 30 del mese di aprile e che mi consentirà di fare qualche riflessione più generale sulla legislatura che stiamo per concludere.

In questo Bilancio di Previsione ci sono degli obiettivi, degli intenti e voglio soprattutto sottolineare all’interno, in che contesto questi progetti, questi obiettivi, questi intenti sono inseriti, perché il contesto generale nel quale operiamo, nel quale ci troviamo, che è quello fatto da norme nazionali, da norme regionali, naturalmente cambia, mutua di anno in anno a secondo della legge di stabilità, delle scelte di politica economica che i governi decidono di portare avanti. questo è anche un Bilancio che tiene conto della legge di stabilità che è stata fatta naturalmente dal governo che si è insediato circa un anno fa. Governi che hanno portato nella loro operatività elementi di discontinuità, a volte invece hanno confermato delle scelte, complessivamente devo dire che io sono sopravvissuto a sei presidenti del Consiglio, ci pensavo stamattina. Sono sopravvissuto dal punto di vista istituzionale naturalmente, perché la mia amministrazione, la nostra amministrazione è iniziata nel 2009 e ha conosciuto sei capi di governo. Tutti questi governi hanno sicuramente un comune denominatore che è, purtroppo, la tempistica che viene utilizzata, che viene seguita nel comunicare le risorse a disposizione per gli enti locali. Questo è un problema, è un problema per la programmazione, per le decisioni perché quanti soldi, quante risorse puoi utilizzare nel Bilancio che devi comporre per la successiva annualità, vengono comunicate queste informazioni solo alla fine dell’anno. Questo crea problemi, problemi organizzativi, problemi decisionali o rischi di approvare un Bilancio che poi devi variare tre, quattro mesi dopo.

Un altro elemento critico di cui abbiamo spesso parlato riguarda il personale, riguarda l’organico del Comune, il Comune è un ente che agisce, che opera, che svolge le proprie funzioni fondamentali da quelli civili, da quelle che lo Stato ci assegna sulla base dei principi di sussidiarietà e quindi alla gestione degli uffici, dell’anagrafe, della ragioneria, noi agiamo, per non parlare poi di tutta la

gestione dei servizi sociali, dei servizi alla persona, delle scuole, della manutenzione del territorio, noi agiamo attraverso la proficua e fondamentale collaborazione di tanti dipendenti, di tante persone. Purtroppo sono stati dieci anni molto difficili su questo fronte perché sapete che, a partire dal 2009/2010 in particolar modo, ci sono state scelte politiche nazionali di forte contrazione nella possibilità di assumere personale, addirittura l'impossibilità di sostituire il personale in quiescenza, personale che smetteva di lavorare a causa del pensionamento. Da un lato c'è stato l'innalzamento dell'età pensionabile negli anni scorsi che ha portato quindi a minore ricambio, dall'altro chi andava in pensione non poteva essere sostituito. Questo coefficiente sapete che era molto penalizzante, se nello scorso anno era la possibilità di sostituire personale del 75% rispetto coloro che andavano in pensione, da questo anno, dal 2018, già 2019 migliora portandosi al 100%, quindi del piano occupazionale 2019 abbiamo appunto previsto di assumere tutti coloro che... di assumere personale che andrà a sostituire coloro che andranno in pensione, quindi un istruttore direttivo, un istruttore direttivo per la biblioteca, un amministrativo, due istruttori direttivi tecnici, un farmacista, un operaio, un'educatrice ed anche un istruttore amministrativo contabile. La dimostrazione della riduzione delle spese di personale è invece molto penalizzante complessivamente per un Comune come il nostro che negli anni scorsi, nei decenni scorsi ha avuto politiche virtuose sul fronte delle assunzioni, delle implementazioni degli organici. L'ho già detto in altre occasioni, chiedere ad un ente di ridurre rispetto agli anni precedenti il proprio numero di dipendenti, significa penalizzare coloro che storicamente hanno assunto poche persone, hanno tenuto un rapporto molto virtuoso tra numero di dipendenti e cittadini. Qualche anno fa uscì proprio uno studio fatto dal Resto del Carlino che dimostrava come il nostro Comune è molto virtuoso su questo rapporto tra dipendenti e cittadini. C'è un quadro di leggero miglioramento nel senso che viene data la possibilità di sostituire chi è in pensione ma non viene data possibilità di incrementare gli organici in nessun settore.

Altro aspetto positivo che voglio richiamare e che è migliore, certamente rappresenta un elemento in miglioramento rispetto ai primi anni nei quali ci siamo trovati ad operare, è il miglioramento del patto di stabilità, anche per il 2019 sarà possibile portare avanti scelte tenendo conto delle entrate e quindi delle relative spese che dovranno corrispondere. Non viene chiesto quindi all'ente, come succedeva almeno fino al 2016, questa è una novità introdotta nel 2016, non viene chiesto all'ente di produrre un avanzo che spesso era anche un avanzo molto consistente, era un avanzo a volte anche che superava il milione di euro.

La discontinuità, l'elemento di discontinuità rispetto almeno agli ultimi tre anni, prevista nella legge di stabilità, è quella che viene data ai Comuni di modificare ed anche di incrementare la tassazione degli immobili a livello locale e quindi di poter aumentare la Tasi ed aumentare l'Imu. Ricorderete che nel 2016-2017-2018, le varie leggi di stabilità che si alternarono, hanno previsto il blocco delle aliquote. Questo significa che nessun Comune era nelle condizioni di poter modificare o decidere legittimamente di aumentarle perché ne aveva un bisogno. La Legge Finanziaria 2019 prevede la possibilità di aumentare queste aliquote tributarie. La scelta che abbiamo fatto, abbiamo anche condiviso con i cittadini nelle assemblee pubbliche che abbiamo tenuto, è però quella di confermare le stesse aliquote Tasi ed Imu che applichiamo dal 2016. Per quanto riguarda l'Imu sono stati esentati già dal 2016, quindi anche nel 2019 sarà così, i terreni agricoli e sono state previste esenzioni dell'Imu per quelle aree di immobili produttivi occupate dai macchinari, le cosiddette aree occupate dagli imbullonati e quindi le aziende che ritengono di avere aree di questo tipo devono presentare al catasto la richiesta di esentare queste aree occupate dai macchinari dal pagamento dell'Imu, è un'agevolazione che sarà prevista anche nel 2019, lo Stato poi già dal 2016 ha ridotto del 50% l'Imu sulle seconde case date ai parenti di primo grado, del 25% le seconde case affittate a canone concordato. Ovviamente per entrambe il beneficio è collegato alla registrazione del contratto.

L'altra agevolazione che è ancora in essere e rimarrà in essere nel 2019 è l'esenzione della tassa sulla prima casa, quindi tutte le abitazioni principali con le relative pertinenze sono escluse, naturalmente non tutte le prime case sono escluse dall'abolizione dell'Imu, rimangono sottoposte all'applicazione dell'Imu gli immobili di lusso destinati all'abitazione principale. Le agevolazioni

che ho descritto, l'abolizione dell'Imu sulla prima casa ha portato già nel 2016, e confermato ovviamente negli anni successivi, un risparmio per gli scandinasi complessivo di 2,4 milioni all'anno.

Per quanto riguarda invece i redditi, anche per il 2019 sono confermate le aliquote che già erano presenti negli anni scorsi. Noi abbiamo anche fatto un monitoraggio, sapete che noi abbiamo da diversi anni, credo dal 2015 un'aliquota progressiva all'Irpef che è in base al reddito complessivo della persona che denuncia, abbiamo fatto un controllo per capire come ci collocavamo a livello di Irpef comunale, abbiamo visto che siamo ampiamente sotto la media sia della tassazione provinciale che di quella regionale nazionale. Anche per quanto riguarda le attività produttive, per le quali abbiamo sempre cercato di prestare particolare attenzione sul piano delle politiche fiscali e tributarie, abbiamo, come ci conferma uno studio di Confindustria, aliquote sotto la media provinciale. Naturalmente qui non parliamo di Irpef ma parliamo di Imu. Confermiamo inoltre la scelta di applicare il 7,6 per mille di Imu sui cosiddetti edifici D, cioè gli immobili destinati alle attività produttive e la Tasi nella misura dell'1,4 per mille, perché questo consente la totale deducibilità dal reddito della Tasi rispetto all'Imu, e questa è una scelta che da almeno tre anni abbiamo concordato con le associazioni economiche.

Per quanto riguarda la tariffa dei rifiuti, le tariffe sapete vengono approvate dall'autorità di ambito regionale, da Atersir, sono state approvate alla fine di gennaio 2019, era previsto un piccolissimo incremento dei costi che è stato assorbito da parte del Comune con risorse proprie e quindi le tariffe per la Tari nel 2019 saranno le medesime del 2018, quindi non avremo nessun aumento neanche sulla tariffa dei rifiuti. Grande impegno viene poi dedicato all'attività di contrasto, all'elusione, all'evasione. Abbiamo costituito all'interno dell'ente un gruppo di lavoro informale, che coinvolge vari settori del Comune, per effettuare quel lavoro di analisi, anche di incrocio, di raccolta delle informazioni dei dati e di confronto che ci consenta di recuperare in maniera più forte e più decisa eventuali evasioni di contrastare l'elusione. Come sapete, tra i tributi che deve sicuramente portarci ad essere attenti, ad essere molto responsabili, il più sensibile è quello della Tari, del tributo che riguarda il servizio di raccolta di smaltimento dei rifiuti, questo tributo continua ad avere un livello di evasione molto elevato, che va dal 15 al 20% a seconda delle annualità. Come sapete questo rappresenta un problema per quanto riguarda il Bilancio dell'ente perché fino al 2012 il tributo era raccolto, era riscosso da Iren, dal 2012 in poi questo entra direttamente nel bilancio comunale, anche le morosità sono quindi a carico, la raccolta, i crediti da riscuotere sono invece a carico del nostro ente. Questo quindi ci obbliga anche nel Consuntivo ad accantonare importanti, ingenti risorse per costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità che in gran parte deriva dal mancato pagamento della Tari da parte di molti nuclei familiari ed anche di attività produttive più o meno nella stessa misura.

Per quanto riguarda l'attività di recupero straordinario, questa va avanti almeno dal 2013, da quando siamo passati da tariffa a tributo, per quanto riguarda il 2018-2019, i primi avvisi di accertamento che riguardano il 2018 hanno portato circa a 120 mila euro, hanno portato ad un valore accertato di 110 mila euro, sappiamo però che le attività effettuate dal servizio tributi negli scorsi anni per il recupero dell'evasione Tari sono state molte, hanno iniziato appunto nel 2013 con insoluti iniziali che erano del 13% e poi si sono ridotti a 5,29, nel 2014 l'insoluto iniziale era del 17%, è stato ridotto all'8,55, nel 2015 l'insoluto iniziale era del 21,4%, è stato ridotto al 9,89, nel 2016 era al 20, è stato ridotto all'11, nel 2017 era quasi al 20%, 19,74 ed è stato ridotto al 9,69, attraverso le attività di recupero, riscossione coattiva, avviso di accertamento e poi le ingiunzioni, fino al fermo amministrativo anche del veicolo, dei veicoli, anche attraverso lo strumento del pignoramento presso terzi. Quindi insomma si è fatta una grande attività per riuscire a recuperare queste risorse perché, naturalmente, tutti questi crediti che non riusciamo a riscuotere da parte di coloro che dovrebbero pagare la Tari, la tariffa dei rifiuti, devono essere poi garantiti da quel fondo di svalutazione di cui ho parlato e sono risorse che sottraiamo ogni anno a servizi o alle attività ordinarie del nostro ente, anche alla manutenzione del patrimonio, alla cura del verde della città, alle scuole, alle attività culturali, e sono centinaia di migliaia di euro. Per fare un esempio, nel 2016

gli insoluti iniziale erano 725 mila euro, abbiamo recuperato 309 mila, vuol dire che ci sono 400 mila euro ancora di insoluti da recuperare, quindi una quantità di risorse molto elevata.

Quando abbiamo iniziato a lavorare sul Bilancio di Previsione 2019, tra le richieste dei settori e le risorse a disposizione si partiva da un disavanzo corrente di circa 725 mila euro, sono stati fatti notevoli sforzi per arrivare alla quadratura, abbiamo recuperato risorse abbassando la spesa corrente di 311 mila euro, incrementando le entrate di circa 114, la restante quota è stata finanziata con l'applicazione di oneri di urbanizzazione per euro 300 mila. Sapete che ogni anno mettiamo una quota di oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente, è una quota che tendenzialmente entro la fine dell'anno in corso viene ridotta, perché non abbiamo la necessità di utilizzare tutte queste risorse per sostenere la spesa corrente, questo anno l'abbiamo portata a 300 mila perché pensiamo di avere delle entrate straordinarie, attraverso i contributi di costruzione anche gli oneri di urbanizzazione che verranno riconosciuti al Comune a seguito di importanti investimenti industriali e produttivi di cui siete ampiamente a conoscenza e di cui abbiamo anche discusso in questo consesso. Avremo, sul fronte degli oneri, un 2019 certamente positivo, a meno che crollino tutti quelli che entrano in maniera ordinaria, diciamo, ma ci auguriamo di no. Se rimaniamo nella situazione che si è verificata negli ultimi anni e si aggiungono gli oneri che verranno riconosciuti al Comune dall'operazione a cui facevo riferimento, il Comune disporrà di risorse importanti.

Per quanto riguarda le riduzioni delle spese che abbiamo appunto recuperato, circa 95 mila euro tra spese per utenze e quasi tutte di energia elettrica, le assicurazioni di circa 90 mila, le manutenzioni ordinarie ma soprattutto lo sgombero neve, anche questo è stato un po' ridotto perché, come potete vedere, sta diminuendo purtroppo sensibilmente il fenomeno, questo lo dico per il nostro clima, il nostro ambiente che soffre molto dal punto di vista idrico, sono state poi applicate economie in relazione all'Iva di circa 34 mila euro, minori spese per il servizio commercio e fiere di 20 mila, minori spese per il personale non di ruolo dell'istituzione di circa 19 mila, altri minori spese in 16 mila.

Riguardo alle entrate, gli incrementi sono dovuti a nuovi contributi assegnati per il comparto scuola di circa 40 mila euro, maggiori entrate della farmacia comunale di circa 29 mila e c'è anche un piccolo incremento del gettito che proviene dall'addizionale Irpef, di 10 mila euro. Poi incrementi da parte del settore delle fiere ed un recupero di 10 mila. Attraverso queste operazioni siamo riusciti a far quadrare il Bilancio 2019.

Dal punto di vista strutturale dell'organizzazione contabile interna non ci sono particolari cambiamenti rispetto al 2018, neanche sono state trasferite all'Unione dei Comuni nuove funzioni. Dobbiamo continuare a prestare molta attenzione sul fronte della riduzione delle spese di funzionamento dell'ente, sapete che abbiamo ridotto dell'80% le spese per le relazioni pubbliche, le mostre, i convegni, la pubblicità, la rappresentanza, abbiamo ridotto le autovetture, ne sono rimaste 4 in utilizzo all'amministrazione contro le 17 che avevamo all'inizio del nostro primo mandato, poi abbiamo ridotto del 21% la spesa di personale, i dipendenti sono passati da 155 a 106 di cui 16 passati all'Unione, però una diminuzione di valore assoluto di oltre 30 unità che non è una riduzione da poco, come potete capire, per un ente che gestisce i servizi alla persona in particolar modo.

Un dato che credo sia molto positivo ed utile anche ai futuri amministratori certamente quello dell'indebitamento complessivo dell'ente, il debito è stato più che dimezzato, questo è positivo perché negli anni scorsi sapete noi non potevamo accedere a finanziamenti, a mutui, le legge di stabilità che si sono alternate per riuscire a contenere la spesa pubblica complessiva del paese aveva anche impedito, impediva gli enti locali di fare nuovi mutui, dal 2018, credo, forse anche dal 2017 questa possibilità invece c'è e ci potrà essere in futuro. Naturalmente deve sempre prevedere il rispetto dell'equilibrio di bilancio complessivo dell'ente. Quindi non è che uno può fare tutti i mutui che desidera, però aver ridotto del 50% l'indebitamento complessivo del nostro Comune quindi adesso ci troviamo ad un debito residuo pro-capite di 227 euro contro una media regionale di 759 euro quindi siamo del 70% più bassi. Questo consentirà ai futuri amministratori di avere un po' di

ossigeno dal punto di vista finanziario per poter eventualmente fare nuovi investimenti, anche investimenti significativi che non possono essere realizzati con le entrate correnti degli oneri di urbanizzazione dei costi di costruzione.

Bilancio di Previsione 2019 è di 30.600.000 euro, le entrate tributarie sono pari a 14.354.000, le entrate da trasferimenti correnti, tra cui fondi della Regione e di altri enti 1.552.000, le entrate extratributarie, ad esempio quelle che derivano dai servizi alla persona, quelle che pagano i cittadini, in particolar modo nelle scuole per i servizi sociali, per i servizi delle farmacie, del commercio sono pari a 5.065.000.

Per quanto riguarda i servizi alla persona, ripeto, non sto qui ad elencare l'ampia gamma di servizi che mettiamo in campo quotidianamente, che confermiamo anche per il 2019, abbiamo però previsto anche di incrementare qualche servizio mettendo a regime un servizio di trasporto scolastico per le scuole primarie che è partito a settembre 2018, quindi viene confermato per tutto il 2019, abbiamo due corse da settembre 2018 che attraversano il nostro territorio per dare una risposta alle famiglie nel portare i bambini verso le scuole, poi confermiamo la scelta di maggiori risorse per il trasporto pubblico locale. Su questo fronte abbiamo discusso con i cittadini nei mesi scorsi nell'assemblea su due ipotesi, una che prevede l'estensione della linea 9 dell'autobus urbano, della linea urbana da Fogliano verso la stazione di Scandiano, l'altra diciamo un servizio di possiamo considerarlo navetta, che attraversa le frazioni e che collega le frazioni al centro. Quindi abbiamo posto cittadini, attraverso l'assemblea pubblica, attraverso anche i social, questi due scenari per capire qual era lo scenario che trovava più consenso.

C'è un elemento di novità nel senso che sapete che nei prossimi mesi verrà fatta la nuova gara per la gestione di tutto il servizio di trasporto urbano ed extraurbano su gomma, della Provincia di Reggio Emilia, abbiamo ottenuto che l'estensione della linea 9 sia inserita in questa gara che verrà fatta dall'agenzia della mobilità a livello provinciale, quindi sostenuta anche economicamente dall'agenzia. Abbiamo, però, lo stesso previsto un incremento delle risorse destinate al trasporto pubblico locale nel momento in cui decidiamo di istituire l'altro servizio, cioè il collegamento tra le frazioni capoluogo con il minibus.

Confermiamo poi la decisione di non incrementare per nessun servizio le tariffe ed anche la decisione di ridurre quelle scolastiche di circa il 10% utilizzando un finanziamento regionale di 90.000 euro che avevamo già avuto nel precedente anno scolastico, che abbiamo confermato nel 2018-2019. Lascio quindi la parola all'assessore Ferri per la presentazione della parte che riguarda le opere pubbliche, gli investimenti.

ASSESSORE. – FERRI MARCO:

“Traccerò sinteticamente quelle che sono le linee caratterizzanti di questo piano di investimenti essendo già stato presentato nel dettaglio nella Commissione competente. Il piano degli investimenti abbraccia il triennio 2019-2021 e, come per la parte corrente, riprendendo quanto diceva il sindaco nel suo intervento, anche per quello che riguarda gli investimenti segue una linea di continuità rispetto alle linee politiche che in questi anni abbiamo dato ai nostri investimenti. Particolare attenzione viene quindi posta alla cura, alla riqualificazione del nostro patrimonio immobiliare con la costante attenzione agli edifici scolastici, all'edilizia scolastica così come abbiamo fatto in questi cinque anni. Continua questo impegno perché abbiamo ritenuto e riteniamo prioritario che la riqualificazione del nostro patrimonio, dando la precedenza ad immobili strategici come sono le nostre scuole, siano interventi che rappresentano un investimento sul futuro e che hanno dato dal punto di vista del risparmio energetico quindi sul conto energetico del nostro comune, significativi risultati che avremo modo di presentare in occasione dell'approvazione del consuntivo. Per quanto riguarda gli interventi sugli edifici comunali il piano prevede investimenti per 520 mila euro sugli edifici scolastici e 340 mila euro sugli altri edifici di proprietà comunale che nel triennio ammontano ad un totale di circa 2 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, seguiamo in modo preciso quello che dal piano energetico approvato dalla giunta negli anni scorsi, che seguiva lo studio e l'audit energetico fatto sull'intero patrimonio quindi, terminati una serie di interventi sulle

scuole, il piano prevede di procedere con quello che è il maggiore edificio energivoro del nostro comune che è la sede municipale. L'intervento su cui abbiamo al momento uno studio di fattibilità e che è stato premiato da un bando dei fondi europei a cui abbiamo partecipato nel corso del 2018.

Vengono confermate le cifre per la manutenzione straordinaria di edifici comunali, sia scolastici che non scolastici, viene previsto nel piano triennale o meglio nelle annualità 2019-2020 quanto di nostra competenza per un totale di circa 700 mila euro per quello che riguarda la realizzazione del nuovo polo scolastico 0-6 Rodari. Come sapete, un intervento che ci ha visto vincitori di un bando per un finanziamento da parte del Miur su fondi Inail di circa 3,5 milioni di euro per cui il Comune è chiamato a farsi carico della messa a disposizione dell'area, della demolizione dell'esistente e di tutti i livelli di progettazione. Ad oggi, come avevo modo di ricordare in Commissione, non abbiamo al momento avuto il via libera per iniziare, siamo fermi alla delibera ministeriale del Cipe di fine '71 e, nonostante i solleciti inviati, al momento non abbiamo avuto alcun riscontro oggettivo sulla possibilità di poter partire con la parte di nostra competenza. Ci auguriamo che queste risposte arrivino alla veloce, soprattutto che arrivino perché abbiamo inserito e riteniamo che la realizzazione di questo polo, nuovo polo 0-6, dietro il quale c'è stato un lavoro importante fatto dagli uffici, sia dall'ufficio tecnico che dall'istituzione scolastica, perché la partecipazione al bando prevedeva la presentazione di un progetto pedagogico ben preciso e soprattutto la realizzazione di una nuova realtà che non è che sostituisce unicamente la scuola Rodari ma diventa, come dicevo prima, un polo scolastico 0-6 anni. Noi abbiamo inserito tutto questo nel piano e siamo pronti a partire con la parte, come dicevo prima, di nostra competenza nel momento in cui ci verrà dato dal governo il via libera per poter procedere e la conferma del finanziamento.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, confermiamo l'impegno per quanto riguarda anno per anno la riqualificazione dei nostri impianti sportivi, anche in collaborazione con i soggetti gestori, questo anno sarà caratterizzato da interventi importanti su cui metteremo il bilancio contributo per lavori realizzati dai soggetti gestori, sia per quanto riguarda il polo ed i campi da tennis che per quanto riguarda la pista di atletica. Sulle palestre, dopo gli interventi fatti negli anni passati sulla palestra di Via Longarone, sulla palestra scolastica di Arceto, questo anno sarà la volta della palestra di Bosco, con un intervento già finanziato ed appaltato, i cui lavori prenderanno il via nel mese di maggio e la fine della stagione delle attività che riguarda principalmente l'adeguamento alla normativa antisismica e stiamo procedendo, questo è compreso nel piano degli investimenti e su questa annualità analogo intervento sempre dal punto di vista del miglioramento sismico per quello che riguarda la palestra di Ventoso, anche questa oggetto di un contributo di quasi 100 mila euro sui 270 di investimento. Come vedete, sono sempre interventi sugli edifici che sono finalizzati alla loro riqualificazione, alla messa in sicurezza ed al continuo miglioramento sia per quello che riguarda i presidi antisismici, antincendio che per quanto riguarda il risparmio energetico.

Sul capitolo viabilità, il bilancio 2019 prevede investimenti per 890 mila euro, con un totale sul triennio di 2,2 milioni, abbiamo confermato, come nell'anno passato, l'aumento di risorse per la manutenzione straordinaria delle strade e continua quello che è l'impegno e l'attenzione verso la mobilità ciclo pedonale, così come prevista nel nostro piano della mobilità, sul potenziamento dell'intera rete. Terminato lo stralcio nelle ultime settimane con l'illuminazione del tratto della Bosco Pratissolo Scandiano, proseguiamo, come avevo anticipato in Commissione, con una inversione dell'ordine degli stralci di realizzazione quindi proseguiamo con lo stralcio che collega la zona industriale di Bosco con la località Sgarbusa, quindi in prossimità dell'autolavaggio, tanto per capirci, e questa inversione è dovuta al fatto che, come ho illustrato in commissione, come già avevo avuto modo di dire, questo stralcio ha ottenuto un finanziamento del 50% nel 2017 su un bando del ministero dell'interno, sulla sicurezza stradale, sono 150 mila euro di contributo, uno dei presupposti è il fatto che entro il 31.3.2019 vengano approvati i progetti esecutivi e si proceda con le procedure di gara, quindi noi entro la settimana prossima approveremo in Giunta il progetto esecutivo per poter poi procedere alla realizzazione. L'inversione dei due stralci che non va ad inficiare l'opera complessiva, anzi crea un collegamento forse in quello che il tratto più pericoloso di quel tratto stradale, cioè il tratto che collega come vi dicevo prima la zona industriale con

l'abitato di Sgarbusa che è il tratto che è assolutamente privo di qualsiasi tipo di protezione ciclopedonale.

Nel piano è prevista anche la realizzazione del collegamento del tratto ciclo pedonale a Cà de Caroli, zona Ubersetto, anche quello collega un tratto che è assolutamente privo di ciclopedonale, con il sottopassaggio esistente in prossimità dell'hotel Boiardo fino all'abitato di Cà de Caroli. Abbiamo iniziato, reiniziato le procedure per l'acquisizione dei terreni, per quello che riguarda la realizzazione della pista ciclopedonale dei Colli, con la delibera di giunta di gennaio, riprendiamo l'iter urbanistico per l'acquisizione dei terreni con realizzazione prevista già in questo piano triennale di investimenti.

Passo poi al capitolo, ovviamente tralasciando le voci più piccole di spesa, per quanto riguarda l'edilizia cimiteriale, è già partito l'iter per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Chiozza, con l'iter progettuale, mentre già in fase di appalto sono i lavori di riqualificazione del cimitero del capoluogo che in estrema sintesi prevedono il rifacimento della copertura con la rimozione delle parti in amianto del corpo storico del cimitero e varie manutenzioni di tinteggi ed intonaci sulla parte più vecchia. Nel piano trovate spalmato sui tre anni l'investimento sulla Rocca, con copertura finanziaria di 3 milioni di euro che sono i contributi che ci sono stati dati dai Ministeri delle Infrastrutture dei Beni Culturali, il progetto è stato già presentato cosiddetto Rec, sulla Rocca. Questo è un contributo diciamo già certo perché abbiamo già proceduto alla firma della convenzione con il Ministero quindi diciamo la copertura finanziaria è già presente per poter procedere alle fasi di gara che partiranno nelle prossime settimane, essendoci già il via libera della Sovrintendenza.

Come preannunciato già l'anno scorso, è previsto in questa annualità, quindi 2019, la copertura finanziaria per la riqualificazione di Piazza Spallanzani su cui, come ho illustrato in Commissione, stiamo ultimando alcune verifiche ed alcune scelte dell'idea progettuale che, come abbiamo fatto in altre due occasioni, condivideremo in una terza e direi ultimo momento di confronto pubblico, con i residenti e con i commercianti, per poter poi procedere alla redazione del progetto definitivo, esecutivo quindi alle fasi di gara per i lavori.

Nel piano triennale è previsto, inoltre, sempre in tema di piazze, così come nel programma che ci eravamo dati ad inizio mandato, la riqualificazione di Piazza Fiume che rappresenta l'ultima grande riqualificazione delle nostre principali piazze, consapevoli e convinti che la riqualificazione di queste piazze hanno un valore elevato dal punto di vista storico architettonico ma anche certamente dal punto di vista del rilancio di punti di aggregazione sociale, anche di punti di attrattività dal punto di vista commerciale e turistico.

Il piano degli investimenti 2019 prevede quindi un totale di spesa di 5,4 milioni di euro ed un totale sul triennio di 11,5 milioni di euro. Un'ultima nota che riguarda le modalità di gestione delle gare di affidamento dei lavori, come sempre l'input che viene dato all'ufficio è di utilizzare procedure di gara che premiano in modo particolare la qualità dei lavori, oltre che ovviamente l'economicità degli stessi, cercheremo di fare quindi, evitando assolutamente, ma questo lo facciamo già da qualche anno, le cosiddette gare al massimo ribasso, cercheremo già da questo anno di inserire elementi di novità nelle procedure di gara, almeno in quelle più complesse, che possano dare la possibilità a chi partecipa alle gare di presentare anche elementi e progetti migliorativi per quanto riguarda i progetti per i quali noi andiamo in gara. Manterremo i livelli per quanto riguarda l'affidamento dei lavori, le modalità per diciamo i sottosoglia, quello che abbiamo mantenuto che è contenuto anche nel nostro regolamento, non utilizzeremo la possibilità che ha dato il governo con la finanziaria 2019, sapete che è stato alzato il livello da 40 a 150 mila euro per gli affidamenti diretti dei lavori pubblici, che personalmente penso che sia una cosa assolutamente negativa, perché questo vuol dire che i comuni fino a 150 mila euro possono fare affidamenti diretti senza fare procedure di gara. Noi non applicheremo questa norma ma continueremo ad utilizzare il limite molto più basso dei 40 mila, con la richiesta di plurimi preventivi.

(Entra il consigliere Gallingani)

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie sindaco, grazie assessore Ferri. È aperta la discussione sul Bilancio. Ricordo che, da regolamento, sul Bilancio i tempi di intervento sono raddoppiati”.

CAMPANI MASSIMILIANO. CAPOGRUPPO:

“In merito al Bilancio, come abbiamo da sempre sostenuto, il Bilancio di un Comune è l'impronta politica e programmatica della Giunta che si è proposta alla cittadinanza in fase di elezione, per cui vi sono scelte diverse da quelle che avremo fatto noi, anche se possiamo rilevare che anche questo anno viene proposto un Bilancio in equilibrio come illustrato dalla dr.ssa De Chiara che ringraziamo per la disponibilità e per gli approfondimenti tecnici che ci ha fornito in Commissione. Vorremo, però, far emergere, come evidenziato anche dal sindaco, quello che è sicuramente il punto più critico del nostro bilancio ovvero la riscossione della Tari che, come tutti sappiamo, da qualche anno è passato in carico al Comune.”

Purtroppo su questo abbiamo un'alta percentuale di evasione che sta creando non pochi problemi nella gestione del bilancio stesso, poiché gli importi evasi sono di notevole entità, abbiamo sentito punte anche del 20% in prima analisi. Inoltre i sistemi che l'amministrazione ha a disposizione per accogliere la parte evasa sono particolarmente lenti, tant'è che servono spesso anni, e non del tutto efficaci, tant'è che abbiamo ancora quasi un 8% sulla Tari del 2014 che difficilmente si riuscirà a recuperare. Sarà sempre più forte, quindi, la necessità di trovare una soluzione a questo problema, per evitare di avere nel tempo pesanti ripercussioni sul Bilancio.

Oltre a questo dobbiamo rilevare come l'attuale Giunta sia arrivata a fine del proprio mandato mancando l'obiettivo di far partire la raccolta differenziata porta a porta su tutto il nostro territorio, vero è che in via sperimentale si è iniziato nella frazione di Bosco, alla fine dell'anno scorso, ma solo per l'indifferenziato e l'umido. Abbiamo sempre sostenuto con forza quanto questo sistema fosse un passaggio fondamentale per due aspetti, entrambi di primaria importanza, quello economico e quello ambientale. A proposito vorrei citare che anche il Presidente Mattarella ha sollevato in questi giorni la preoccupazione per l'ambiente, ma non solo, proprio stasera il telegiornale un rapporto dell'Onu dichiara quanto stia incidendo sulla qualità della nostra vita mondiale l'inquinamento. Quello che naturalmente noi, infatti, fissiamo come più importante è l'aspetto ambientale. È evidente che da anni, è dimostrato anche dai dati pubblicati dal nostro DUP, manca il dato del 2018 ma siamo stabilmente attorno al 60% di raccolta differenziata. Questo dimostra che l'attuale sistema ha raggiunto la sua massima capacità e quindi mandiamo ad incenerimento troppi rifiuti che potrebbero essere gestiti in modo virtuoso, con tutte le conseguenze che conosciamo in un'area, la Pianura Padana, in cui si registrano i peggiori dati nazionali per la qualità dell'aria. Per questo abbiamo l'obbligo di dare il massimo impegno per migliorare questa situazione. In merito a questo abbiamo sempre sostenuto la volontà di supportare l'eventuale approvazione di un porta a porta, perché era uno dei pochi punti, ma comunque in comune con il vostro.

Il secondo aspetto, quello economico, è una evidente conseguenza che anche certificata dai piani Atersir, più materiale differenziato riusciamo a recuperare e meno questo incide sul costo dello smaltimento, soprattutto però il porta a porta serve ad arrivare alla naturale evoluzione della tariffazione puntuale in modo da svincolarci definitivamente dall'attuale sistema che non è premiante, si deve arrivare quanto prima a far pagare il cittadino per quanto rifiuto indifferenziato produce, in modo da incentivarlo a produrre meno rifiuti ed a gestirli correttamente.

Per chiudere sull'argomento, da quando siamo qui in consiglio come forza politica abbiamo sempre sostenuto che il porta a porta avrebbe portato ottimi risultati anche in termini di taglio dei costi della Tari. C'è sempre stato risposto che non era vero e che anzi avremo messo in difficoltà i nostri concittadini con ipotetici rialzi del costo del tributo. Ma a dimostrazione, invece, della bontà di quanto proponiamo, riporto la situazione di chi ha avuto la lungimiranza di mettere in piedi il sistema ovvero il Comune di Rubiera, Comune che ha quei dati lì, come la nostra, e ha la stessa società di gestione raccolta rifiuti, ovvero l'Iren. Il sistema è partito a novembre e Rubiera ha già raggiunto l'88% di raccolta differenziata. Inoltre, riportando proprio le parole del sindaco Cavallaro

che ha recentemente rilasciato una intervista in merito, proprio citando testualmente dice: saranno moltissimi i rubieresi a poter usufruire della riduzione della tassa rifiuti che, stando ad alcune proiezioni, si attesterà attorno al 10%. Non per ultimo, comunque, ricordiamo che la regione ha fissato l'obiettivo del 73% di raccolta differenziata per il 2020".

MEGLIOLI PAOLO. CAPOGRUPPO:

“Buonasera a tutti. Prima di tutto vorrei fare un ringraziamento ai tecnici del Comune ed anche ai sindaci revisori che si sono succeduti in questi anni per il lavoro svolto nel Bilancio. Faccio questa premessa in quanto sarà l'ultimo Bilancio di Previsione che questa consiliatura andrà ad affrontare, penso che il ringraziamento per il lavoro di questi cinque anni, anzi per questi dieci anni penso sia doveroso farlo.

Come ha detto il Sindaco, ci troviamo di fronte ad un Bilancio che è in continuità con quello degli anni passati, proprio per questo farò un intervento non soffermandomi sul bilancio in corso ma facendo una carrellata in generale di quanto è stato fatto e delle caratteristiche, dei bilanci che abbiamo affrontato in questi anni. Prima di tutto, nonostante le condizioni spesso a livello nazionali non siano state delle più favorevoli, il mantenimento dei servizi per la quantità e la qualità, anzi a volte anche in situazioni di difficoltà economica nazionale sono anche stati aumentati, un esempio era quello che diceva il Sindaco poco fa nella propria esposizione. L'attenzione che abbiamo avuto in questi anni per l'animazione per la città, per le associazioni, per gli sport, per la cultura, nonostante la possibilità che ha detto anche prima il Sindaco nell'esposizione di modificare le aliquote inserite nell'ultima manovra finanziaria, la decisione in questi anni, negli ultimi anni di non effettuare manovre, di non aumentare le tariffe locali ma di mantenere invariata la fiscalità, la Tari, l'Irpef, la Tasi, anzi! Ci si è concentrati sul contenimento, per quanto possibile ovviamente, soprattutto negli ultimi anni, della pressione fiscale, di individuare e stabilire aliquote, imposte che, nonostante le difficoltà contingenti, potessero essere più favorevoli possibili per i cittadini e per le imprese, ad esempio la rimodulazione dell'Irpef con le fasce di reddito e la tassazione favorevole anche per le attività produttive, alcuni esempi riportati anche dal sindaco nell'esposizione. Sono state confermate le agevolazioni per le famiglie e le imprese in difficoltà sotto forma di esenzioni e contribuzioni, cosa che anche in questi anni è stata fatta ed è stata portata avanti. La conferma, come dicevo prima, di tutte le attività culturali. Ricordiamo anche la parte degli investimenti in questi anni, sia quelli fatti e finanziati direttamente dalle amministrazioni comunali che fatti grazie anche a finanziamenti arrivati dallo Stato e dalla Regione. Negli ultimi quattro anni, infatti, sul nostro territorio si sono riversati poco meno di 9 milioni di euro che sono andati a finanziare diversi progetti, li voglio ricordare alcuni: gli infissi della scuola Spallanzani, della media di Arceto, della Rocca, Rodari, sperando che non ci siano novità in negativo. Finanziamenti che provenivano dal Ministero dei Beni Culturali, Ministero delle Politiche e dalla Regione. Penso si debba dare atto da questo punto di vista alla Giunta, con la collaborazione degli uffici per la stesura dei bandi di gara, etc., di aver cercato negli anni il modo di trovare risorse per mantenere alti i servizi del nostro territorio con progetti concreti, con un diretto riflesso sul nostro paese, con un occhio di riguardo verso le strutture come plessi scolastici, le palestre quindi per attività e formazione dei giovani, tenendo ben fissa una chiara indicazione proveniente dalla nostra maggioranza cioè di investire per l'efficientamento energetico degli edifici. Anche ieri sera in Commissione l'assessore Ferri parlava anche degli interventi che si andranno a fare sul plesso, diciamo sulla struttura comunale, cioè su questo stabile che comunque dei nostri edifici, da piano energetico è attualmente uno dei più dispendiosi. Questi erano obiettivi che ci demmo ormai cinque anni fa in campagna elettorale. Abbiamo provato e molti li abbiamo anche mantenuti. Questi sono solo alcuni temi, ma leggere bilanci, quelli passati si possono trovare tanti altri esempi che mettono un po' a risalto il lavoro fatto in questi anni. L'indebitamento pro-capite dei cittadini che è sceso, perché siamo 40 euro più o meno sotto la media provinciale, 50 euro sotto la media regionale, penso che questo qua sia un dato non indifferente e questo qua potrebbe anche dare alla prossima amministrazione anche ampio margine di manovra per fare eventualmente assunzione di altri debiti per opere pubbliche, per investimenti da investire sulla città. Anche qua la fiscalità bassa rispetto alla media regionale

nazionale, la riduzione delle spese per il mantenimento della macchina amministrativa ad esempio con l'impianto di (p.i.) che comunque porterà un risparmio per quanto riguarda le utenze energetiche ed anche il cambio degli infissi che sono stati fatti in altri plessi scolastici, scusate che sono stati fatti in alcuni plessi scolastici per diminuire anche la dispersione di calore, di conseguenza anche diminuire, per quello che possiamo fare noi, per il nostro piccolo contributo, per diminuire anche l'inquinamento e le emissioni di anidride carbonica e di altri gas. Investimenti anche per le politiche ambientali, la raccolta di (p.i.) presso l'isola ecologica, con una scontistica sulla parte variabile della Tari, l'inizio del porta a porta. È vero che il porta a porta attualmente è partito in una frazione, ma come anche ribadito in altre occasioni verrà, nel giro di poco tempo, esteso a tutto il territorio comunale e come ci è anche stato detto, ma penso che sarà anche oggetto risposta dell'assessore Ferri, la pianificazione della raccolta dei rifiuti si fa a livello provinciale, essendo noi inseriti in un contesto cerchiamo di andare di consesso anche con gli altri comuni che sono limitrofi, noi siamo partiti da Bosco che già su Bosco confinava con una zona del Comune capoluogo che faceva la raccolta porta a porta, vedremo, penso che nei prossimi mesi già da questo sistema di raccolta verrà esteso ad altre frazioni e, come detto nel dibattito, in questa sala quando venne comunicato l'avvio del porta a porta nel nostro territorio comunale, nel giro di breve tempo verrà esteso a tutto il territorio.

Chiudo dicendo che tutto questo l'abbiamo fatto non per ordini politici, una battuta, come letto dall'articolo del giornalino scritto dai colleghi del M5S o per logiche di partito, ma l'abbiamo fatto perché lo ritenevamo giusto come amministratori nei confronti dei nostri concittadini e nei confronti del nostro territorio. Tra poche settimane si vota per il rinnovo di questo Consiglio, della Giunta, penso che possiamo dire con un po' di presunzione anche dal lato della maggioranza che lasciamo un Comune in cui ci sono sì delle cose da migliorare ma con una ottima base di partenza e soprattutto ben amministrato in questi anni."

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

"Se non ci sono altri interventi, la replica dell'assessore Ferri".

ASSESSORE. - MARCO FERRI:

"Mi fa piacere che l'intervento del consigliere Campani sul Bilancio sia stato incentrato al 90% sulla parte ambientale, condivido l'attenzione. Cercherò di rispondere per quello che riguarda la raccolta porta a porta, poi citerò qualche altro intervento fatto e previsto sulle tematiche ambientali. Lo ringrazio perché è un apprezzamento per quello che stiamo facendo, cioè lo leggo in questo modo, nel senso che noi abbiamo iniziato come da piano provinciale la raccolta porta a porta con l'obiettivo, una volta arrivati al 62% che è la percentuale di raccolta differenziata, e concordo sul fatto che questo è l'obiettivo massimo a cui si è arrivati e si può arrivare con la raccolta stradale e capillarizzata come abbiamo adesso. Per fare lo sforzo successivo occorre passare, come abbiamo fatto e come stiamo facendo, al porta a porta, perché questo rientra nei piani della regione Emilia Romagna, nel piano provinciale rifiuti a cui questo Comune ha aderito. Immagino, come già abbiamo avuto modo di dire, ricorderai Massimiliano che abbiamo iniziato con una frazione come hanno fatto gli altri Comuni perché, per un motivo gestionale anche di impatto sulla cittadinanza, abbiamo scelto tre frazioni del porta a porta perché da modelli già consolidati è il sistema che dà il massimo risultato con il minore impatto per quanto riguarda l'impegno dei cittadini, quindi le tre frazioni che vuol dire indifferenziato, organico e verde, lasciando vetro, carta e plastica sulla stradale, nei modelli analizzati anche da Atersir rappresenta il modello migliore che dà il massimo del risultato.

Immagino non sarà sfuggito che tra i punti all'ordine del giorno di stasera c'è il piano finanziario della Tari, dove è prevista l'estensione del porta a porta con un investimento di 70 mila euro su 6.800 utenze, quindi questo lo approviamo questa sera. Immagino che questo non vi sia sfuggito e spero che votiate a favore, visto l'importanza che avete sottolineato. Questo perché questo Comune ha sposato la causa della raccolta porta a porta perché la ritiene fatta così, sulle tre frazioni, il modo migliore per arrivare almeno all'obiettivo che la Regione Emilia Romagna si è data entro il 2020.

Vorrei ricordare che è già previsto, ma questo lo abbiamo già detto e spiegato ai cittadini, è previsto

il sistema di tariffazione puntuale, una volta terminata l'estensione su tutto il territorio, tanto che i cittadini nel caso di Bosco, che hanno iniziato il porta a porta, hanno già ricevuto i contenitori con il microchip, che sono quelli che serviranno per la tariffazione puntuale. Il sistema premiante c'è, tutto questo con queste nuove startup di servizi, con il mantenimento dei livelli di scontistica, questo è tutto elencato nel piano finanziario degli anni scorsi quindi per quello che riguarda le scontistiche per motivi sociali, cassonetto disagiato, con tutta la scontistica maggiore che riguarda le premialità, il centro di raccolta e le premialità, che vuol dire sconti sulla Tari, per quelle realtà commerciali che danno i cibi in scadenza o comunque non commercializzabili alle associazioni no profit che fanno servizio di distribuzione alimenti agli indigenti.

Voglio ricordare le premialità al centro di raccolta, anche noi questo anno diamo 20 mila euro di scontistica Tari su queste premialità, sapete che chi conferisce rifiuti di un certo tipo e per scelta noi non abbiamo messo tutti i rifiuti, vi abbiamo messo quelli altamente inquinanti e quindi tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche, gli olii, le batterie, insomma tutte le cose inquinanti ottengono uno sconto sulla Tari. Peraltro un sistema che ha dato molto successo, che ha visto incrementare gli accessi ai centri di raccolta e che ci hanno costretto, ma direi volentieri, ad aumentare l'organico che lavora al centro di raccolta e a valutare in questa fase con il soggetto gestore l'incremento degli orari di apertura, quindi anche questa è una premialità che è stata introdotta. Tutto questo per la prima volta in questi ultimi anni con una tariffa assolutamente invariata, quindi questo anno noi approviamo un piano tariffario che prevede zero come aumento, nonostante ci sia un aumento dei costi, start-up di nuovi servizi ed aumento della scontistica. Questo perché a riprova che una certa gestione dei rifiuti fa spendere meno, come correttamente ricordavi tu. Direi che siamo sulla strada buona.

Ricordo l'impegno di questa amministrazione sempre in termini di riduzione dei rifiuti che continua anche per il 2019, sulla riduzione degli imballaggi, ricordo il protocollo firmato con la grande distribuzione, che sul nostro territorio si declina come Coop e Conad che hanno aderito al nostro progetto, che di fatto mette in campo una campagna di sensibilizzazione e la premialità anche per gli utenti, le stesse attività ad utilizzare, ad acquistare prodotti a basso contenuto di imballaggio. Ricordo il programma sul compostaggio domestico, questi sono due programmi fatti dal 2017 al 2019, entrambi premiati da Atersir con un contributo quasi all'80% dei costi sostenuti perché ha ritenuto meritevoli due progetti presentati.

I rifiuti si inseriscono nell'ampia programmazione del centro di educazione alla sostenibilità, che abbiamo aperto qualche anno fa, cui aderiscono tutti i comuni, e la gestione dei rifiuti, la gestione delle risorse è uno dei capitoli fondamentali che il centro affronta sia nelle scuole che con la popolazione. Ricordo che questo consiglio comunale, sempre in termini, visto che parliamo di riduzione di inquinamento in termini ambientali, ha approvato per la prima volta, unico in Provincia, all'epoca, il primo regolamento che di fatto norma l'installazione radio base quindi per ridurre l'inquinamento elettromagnetico. L'abbiamo fatto in modo che il Comune possa decidere e non lasciare libero arbitrio alle compagnie telefoniche, dove vengono installate queste antenne? Sul suolo pubblico ma soprattutto dove lo decide il Comune. Ci sarebbero tante altre cose ma direi che sul capitolo ambiente mi fermo qua”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Se non ci sono altri interventi, sentita la replica dell'assessore Ferri, partiamo con la votazione dei punti del Bilancio. Punto 5 - Imu – Imposta Municipale Propria – determinazione delle aliquote e delle detrazioni per abitazione principale per l'anno 2019.

Posto in votazione il punto 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 00;

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto 6 - Tasi – Tributo per i Servizi Indivisibili – Determinazione delle aliquote per l’anno 2019”.

Posto in votazione il punto 6, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 00;

Posta in votazione l’immediata esecutività del punto 6, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 00;

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto 7 - Tari – Tassa sui Rifiuti – Approvazione del “Piano Economico Finanziario per l’anno 2019”.

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 00;

Posta in votazione l’immediata esecutività del punto 7, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 00;

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto 8 - Tari – Tassa sui Rifiuti – Approvazione delle “Tariffe per le Utenze Domestiche e non Domestiche per l’anno 2019”.

Posto in votazione il punto 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 00;

Posta in votazione l’immediata esecutività del punto 8, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);
astenuti n. 00;

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto 9 - Verifica quantita’/qualita’ di aree e fabbricati da destinarsi a residenza, alle attività pro-duttive e terziarie da cedere in diritto di proprietà”.

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;
contrari n. 00;
astenuti n. 02; (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

Posta in votazione l’immediata esecutività del punto 9, il Consiglio comunale approva a

maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 00

astenuti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto 10 - Approvazione nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP.) 2019- 2021”.

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 10, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto 11 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2019 -2021 e relativi allegati”.

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 11, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 00

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Mi unisco ai ringraziamenti per la collaborazione della dr.ssa De Chiara. Anche il Sindaco si unisce ai ringraziamenti.”

Punto 12 – Approvazione schema di convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia -Romagna

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Prego, dottoressa De Chiara”.

Dr.ssa DE CHIARA:

“Con questa delibera proroghiamo la convenzione che è scaduta nel 2018, per ulteriori 5 anni. La Community Network Emilia Romagna rappresenta l'ambito entro il quale bisogna dare attuazione agli obiettivi contenuti nel piano telematico dell'Emilia Romagna, nelle agende digitali locali, nonché realizzare, porre in essere e gestire attraverso le politiche di sistema tutti i servizi e gli strumenti volti allo sviluppo dell'amministrazione digitale e della società dell'informazione emiliano romagnola. Nell'ambito quindi di questa Community si fa riferimento a tutte le attività previste dalla governance dell'Emilia Romagna, che prevede anche l'istituzione di un comitato permanente di indirizzo e di coordinamento degli enti locali, di un comitato tecnico e di un comitato scientifico. Lo strumento operativo che adopera questa Community è la società Lepida di cui noi siamo soci ed anche l'Unione Tresinaro Secchia a cui, come sapete, è stata trasferita la funzione relativa al sistema informatico amministrativo del Comune.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi su questo punto? Mettiamo in votazione il punto n. 12: Approvazione schema di convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della Community Network Emilia-Romagna.

Posto in votazione il punto 12, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 00

astenuiti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 12, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 00

astenuiti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

Punto 13 – Adesione alla convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida SCPA.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola alla dottoressa De Chiara.”

Dr.ssa DE CHIARA.

“Con questa deliberazione noi aderiamo alla convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida società cooperativa. Vi ricordate il 28 settembre 2018 il consiglio comunale di Scandiano ha approvato il progetto di fusione per incorporazione tra Lepida Spa e Cup 2000, dando vita a Lepida società cooperativa. Questa tipologia di società consente ai comuni, quindi a tutti gli enti che sono soci di Lepida, di affidare i servizi in house, quindi facendo seguito all'approvazione di quel progetto di fusione, con questa delibera noi approviamo la convenzione quadro che costituisce il comitato permanente di indirizzo e di controllo, di Lepida società consortile per azioni, mediante il quale attuare il controllo analogo. Questo vuol dire che ogni ente locale esercita sulla società un controllo analogo a quello che eserciterebbe sui propri servizi. Questo nuovo modello di controllo è stato approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci di Lepida il 20.12.2018. Con questa convenzione i soci che sono enti locali in pratica, hanno la possibilità di designare in capo ad ogni Provincia il proprio delegato, in questo modo si rientra in una tipologia particolare di attività e quindi tutti i soci di Lepida hanno la possibilità di attribuire con affidamenti diretti, quindi è una delle possibilità di esclusione dal codice dei contratti quindi attribuire direttamente a Lepida e a tutto il sistema dell'ICT regionale le attività relative ai servizi telematici. Diciamo che questa fusione per incorporazione, la motivazione principale per cui è stata fatta è proprio per arginare l'attività relativa all'applicazione del codice dei contratti”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ci sono interventi su questo punto? Procediamo con la votazione del punto n. 13: Adesione alla convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida SCPA.

Posto in votazione il punto 13, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 00

astenuiti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 13, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 00

astenuiti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

Punto 14 – IREN SPA: approvazione delle modifiche allo Statuto Sociale e ai Patti Parasociali

approvati con atto di Consiglio Comunale n. 16 del 28 aprile 2016.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola al sindaco”.

SINDACO. – ALESSIO MAMMI:

“Grazie Presidente. Noi abbiamo modificato, queste modifiche le ho già presentate alla Commissione che si è tenuta qualche giorno fa, noi abbiamo modificato lo statuto ed il patto parasociale di Iren nel 2016, dal 2016 sono intervenuti alcuni cambiamenti nella compagine societaria. Il primo cambiamento significativo è che ci sono state le elezioni, molte città che compongono, che hanno quote importanti dentro la società, dentro il gruppo con anche cambiamenti di carattere naturalmente politico, in particolar modo tra i comuni di Genova e Torino che erano legati da una società, FSU, che li rappresentava nel gruppo. Il secondo cambiamento deriva dall'ingresso nella società del tempo di La Spezia, quindi della società di gestione, di raccolta di rifiuti di La Spezia, soprattutto l'ingresso di La Spezia prevede che venga variato il numero dei componenti del consiglio di amministrazione che, con le modifiche che apportiamo stasera, passano da 13 a 15 perché non si possono tenere numeri pari in questi organismi societari dove il presidente nel nostro caso non ha un doppio voto, quindi saremmo passati a 14 ma non era possibile per le ragioni che ho spiegato perché se non in caso di parità dei voti non si riesce a decidere. Quindi si passa a 15 di cui uno di questi 2 sarà del territorio di La Spezia. La stessa cosa riguarda la modifica del numero dei componenti del collegio sindacale, che passa da 3 a 5 per la stessa ragione perché viene dato, viene riconosciuto al territorio di La Spezia un sindaco revisore, ma avrebbe questo portato a 4 il numero dei componenti, ci vuole un numero dispari, si passa a 5. A seguito di queste due modifiche derivanti dall'ingresso di La Spezia nella compagine societaria, viene poi modificato il quorum della maggioranza qualificata per le materie rilevanti del consiglio di amministrazione, nel senso che aumentando il numero di componenti del consiglio di amministrazione deve essere anche maggiore il numero di componenti che serve per prendere alcune decisioni, dove è necessaria la maggioranza qualificata. Quali sono queste decisioni per le quali occorre la maggioranza qualificata? Materie rilevanti come piano industriale, gli acquisti superiori ai 50 milioni, l'operazione di fusione o cessione. Per queste decisioni ci vuole una maggioranza qualificata che prima era di 10 membri, perché i consiglieri di amministrazione erano 13, adesso passa a 12 perché i consiglieri di amministrazione saranno 15, quindi bisogna aumentare la maggioranza qualificata. Viene poi modificata la modalità di nomina da parte dei consiglieri delle 3 figure fondamentali dei cosiddetti top manager del gruppo, cioè attualmente come avviene il processo di individuazione? Devono essere proposte unitarie da parte di Genova, Torino e Reggio, che rappresenta i comuni dell'Emilia. Con questa modifica in caso di mancato accordo tra i 3 si procede alla nomina in base al numero di quote che ogni territorio detiene quindi se adesso ci vuole l'unanimità dei 3 territori nell'individuazione del presidente, vicepresidente ed amministratore delegato, con questa modifica nel momento in cui non ci dovesse essere una intesa tra i territori, parte nominare ad indicare uno dei 3 componenti il territorio che ha più quote nella società che nel nostro caso sarà quindi Genova. Poi si andrà in ordine, quello che avrà le maggiori quote dopo Genova ed infine il terzo territorio. Come è attualmente la compagine societaria pubblica del gruppo? Attualmente il gruppo è detenuto per il 45,5% da soci pubblici, di questi l'Emilia ne rappresenta il 14%, Genova il 17, Torino il 13, La Spezia 1,5. Cambia il meccanismo di nomina di amministratore delegato presidente e vicepresidente. Quindi in caso di mancato accordo, per quanto riguarda il territorio emiliano, c'è un elemento positivo perché attualmente il territorio emiliano esprime il vicepresidente, mentre se non c'è accordo è il secondo a dover esprimere una delle tre figure quindi è probabile che al territorio emiliano possa essere riconosciuta o la presidenza o l'amministratore delegato del gruppo, anche se io auspico naturalmente che Torino, Genova e l'Emilia, rappresentata ad Reggio Emilia, si mettano d'accordo.

Infine, sulla base anche di una richiesta fatta dal Comune di Torino, la quota pubblica che sapete doveva essere secondo le modifiche del 2016, almeno del 40%, viene diminuita al 35. Non cambia però nulla sul piano del controllo del gruppo da parte dei soci pubblici perché vale ancora il

principio del voto maggiorato e quindi in assemblea, nell'assemblea dei soci i voti dei soci pubblici valgono il doppio quindi è come se valessero 70%. Anche oggi i soci pubblici hanno meno del 50% della società, il 45,5, ma i nostri voti, nel momento in cui facciamo l'assemblea dei soci e votiamo, votiamo in consiglio di amministrazione, votiamo il piano industriale, valgono doppio e quindi questo consente di fatto un controllo pubblico del gruppo della società. Si passa a 35 per dare la possibilità ad alcuni territori, tipo Genova che lo ha chiesto, di poter vendere un po' di quote. Oggi è al 40, si passa al 35 per consentire... ho detto Genova? Torino, correggo. Torino. Queste proposte di modifica dello statuto del patto parasociale ci sono state presentate dal patto che sapete è composto da Genova, Torino e Reggio Emilia, quindi tre comuni, tre città amministrate da tutto l'ordinamento costituzionale parlamentare italiano che in maniera unanime ci ha chiesto di modificare il nostro statuto, il nostro patto parasociale in questo modo e quindi per poter appunto soprattutto dare la possibilità al territorio di La Spezia di stare dentro la governance, il consiglio di amministrazione del gruppo in particolar modo.

Poi l'altra questione ovviamente è la nomina delle tre figure apicali del gruppo perché non vi nascondo che immagino sia chiesto di poter trovare un meccanismo che superi l'impasse di un eventuale disaccordo tra i territori, perché immagino non ci sia questo accordo.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Sindaco. È aperta la discussione.”

GALLINGANI MARCELLO. CONSIGLIERE:

“È la seconda volta, non so se l'anno scorso o due anni fa che abbiamo adottato questo provvedimento di riduzione della quota di maggioranza anche se, come ha spiegato il sindaco, per le particolari condizioni che ci sono dentro la società, la quota di maggioranza rimane sempre in capo all'ente pubblico. Credo che quando si amministra e si è costretti a vendere azioni che tra l'altro hanno anche un buon dividendo, non fa mai piacere a nessuno, ma d'altronde ci sono anche le esigenze dei cittadini. Soprattutto credo che, come ha spiegato il sindaco, rimane comunque l'importanza del fatto che questa società rimane in capo agli enti pubblici. Io sono particolarmente d'accordo perché, proprio perché ci è stato chiesto da un comune che è amministrato dai 5 Stelle e che sicuramente come le grosse città ha grossi problemi finanziari, i comuni di Sinistra, proprio per principio di solidarietà, per principio del fatto che viene prima il bene dei cittadini che tutti gli altri, che adottino questo provvedimento. La trovo anche una cosa molto intelligente da parte del nostro gruppo di andare incontro a quelle che sono le esigenze di una città ancorché amministrata dai 5 Stelle, ancora una volta credo che sia un passo in avanti verso il modo di amministrare.”

SANSIVERI ROBERTO. VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Dispiace, purtroppo, anche in questa occasione stranamente essere di altro parere rispetto al consigliere Gallingani. In effetti il mio intervento verteva proprio su questo: in occasione della precedente modifica statutaria della quale abbiamo parlato, di aprile 2016, nella quale per motivi diversi si riduceva la quota minima di partecipazione pubblica dal 50 al 40%, nonostante la contestuale norma che raddoppiava il potere decisionale degli azionisti pubblici, ritenemmo incauto scendere sotto al 50% della partecipazione di un'azienda che gestisce servizi così importanti per la collettività. Dal momento che questi servizi, nonostante la volontà pubblica espressa con forza nel famoso referendum sulla ripubblicizzazione del servizio idrico integrato e fortemente sostenuta dalla nostra forza politica sono ad oggi gestiti da una società per azioni e per quanto ci risultino comprensibili i motivi e la base della richiesta di ridurre ulteriormente la quota pubblica obbligatoria, rimaniamo del parere che la modifica di questo parametro sia in questa fase inopportuna e pertanto voteremo di conseguenza.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Se non vi sono altri interventi prego con la replica”.

GALLINGANI MARCELLO. CONSIGLIERE:

“Solo una piccola replica, è una domanda che volevo porre ai 5 Stelle se sono dentro al regolamento del loro gruppo dei provvedimenti di espulsione dal gruppo a livello nazionale perché votano contro ad una componente molto importante che è quella del Comune di Torino”.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ai posteri l’ardua risposta. A questo punto mettiamo in votazione il punto n. 14: IRENSPA: approvazione delle modifiche allo Statuto Sociale e ai Patti Parasociali approvati con atto di Consiglio Comunale n. 16 del 28 aprile 2016”.

Posto in votazione il punto 14, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 10;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l’immediata esecutività del punto 14, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 10;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle)

astenuiti n. 00;

Punto 15 – Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – 3^ Variante – Controdeduzione alle osservazioni e approvazione definitiva.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola al vicesindaco Nasciuti”.

NASCIUTI. VICESINDACO:

“Con deliberazione 39 del 29.5.2018 abbiamo adottato la 3^ variante al RUE sulla quale variante si sono in oggetto espressi favorevolmente, come detto anche alla Capigruppo, la Regione Emilia Romagna, la bonifica centrale, l’Arpa e l’Asl, i suddetti pareri sono stati sintetizzati nella relazione di controdeduzione allegata alla proposta di delibera di approvazione di questa sera. Con decreto del Presidente della Provincia n. 56 la Provincia ha formulato una riserva relativa alla variante 7, come ha illustrato anche la Capigruppo, che ha espresso un parere motivato positivo ai fini del (p.i.)

Questa nello specifico è quella che riguarda l’attività produttiva Pratissolo quindi non prevediamo più che si tratti di una nuova costruzione ma di un ampliamento fino al 20% con un tantum al massimo di 1000 mt di superficie. Nello stesso periodo in cui era possibile fare controdeduzioni è arrivata a noi una richiesta di stralcio rispetto ad una variante in oggetto, che era quella che prevedeva l’edificazione in via Bufalino, quindi c’è una riduzione di 840 mt di superficie edificabile che ha fatto sì che la Giunta provvedesse ad una modifica dell’accordo urbanistico dell’area soggetta alla variante che è la via Basenghi, via Bufalino con una riduzione di valore di opere da fare sulla frazione di Ventoso a 40.000 euro invece di 80.000 euro che, come detto dalla Capigruppo, dovrebbero essere impiegati sul parco di via Lorenzelli.

Si è deciso anche nella Capigruppo di votare il pacchetto completo perché appunto è l’approvazione definitiva della variante, quindi di non entrare nello specifico, quello che abbiamo già fatto nel consiglio di maggio del 2018.”

GALLINGANI MARCELLO. CONSIGLIERE:

“In conformità a quello che ha chiesto il vicesindaco, io ovviamente voterò a favore, facendo una osservazione che non sono d’accordo che via Bufalino ritorni a verde pubblico ma avrei voluto, per patrimonializzare l’ente, che via Bufalino di nostra proprietà, queste aree rimanessero di natura fabbricabili, perché credo che nel momento in cui c’è bisogno di necessità avere patrimonializzato l’ente sia una cosa importantissima. Questo non significa, e lo ripeto, immettere nel mercato e fare bandi ma erano riserve che avrebbero potuto consentire nel caso di bisogni di non fare altre operazioni urbanistiche, di tenerla lì non cambiando la funzione ma cambiando la zonizzazione.”

CAMPANI MASSIMILIANO. CAPOGRUPPO:

“Per quanto riguarda la variante del RUE questa volta dovremo votare una unica soluzione la totalità delle varianti per cui il nostro voto sarà contrario principalmente per i diversi punti presentati, contrari alla nostra linea politica, pur riscontrando la bontà di altri, in particolare la variante n. 7 richiesta per rilanciare un’attività che tra l’altro andrà a valorizzare un prodotto tipico

della nostra zona, o la rinuncia di parte dell'area edificabile per Cogeco, in compensazione dei terreni, proprio in Via Bufalino. Però vorrei approfittare del tempo concesso per leggere una breve parte delle considerazioni finali fatte dalla Provincia, perché l'ho apprezzato molto. La considerazione finisce con un invito: "invita l'amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia, a verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe all'informativa Antimafia nei confronti di soggetti economici ed imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione, alla luce dei protocolli siglati con la locale prefettura, in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose". Mi ha fatto molto piacere leggere queste parole perché sono sulla stessa linea dell'intervento che feci quando a maggio dell'anno scorso affrontammo in prima lettura le varianti. Ribadisco, mi raccomando, visto che la volta scorsa non era stato abbastanza chiaro: non vi è alcun riferimento per quanto riguarda i punti qua citati delle varianti, ma è nostro compito di amministratori mantenere altissimo e costante questo tipo di attenzione, facendo tra l'altro tesoro delle preziose parole dei tanti protagonisti della lotta alla mafia intervenute a Scandiano, come la prof.ssa Falcone, Nando Dalla Chiesa o il magistrato Gratteri solo per citare gli ultimi intervenuti perché, purtroppo, come abbiamo visto intorno a noi, la sottovalutazione ha aperto le porte a quella criminalità che credevamo molto lontana da noi."

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

"Apprezzo l'intervento e l'invito a non abbassare mai la guardia verso questo genere di minacce. La parola al vicesindaco".

NASCIUTI. VICESINDACO:

"Apprezzo anche io l'intervento del capogruppo Campani ricordando allo stesso che il Comune di Scandiano nella figura del sindaco ha firmato un protocollo in Prefettura parecchi anni fa, nove anni fa appunto su questo e su altri temi, ricordando che gli uffici, qui rappresentati dall'ing. Mattioli, ogni volta che c'è una richiesta di variante richiede una informativa antimafia emettono sub iudice il fatto fin quando non arriva la risposta qualunque tipo di richiesta, quindi su questo alveo direi che siamo abbastanza allineati con il suggerimento della Prefettura e lo siamo ormai da dieci anni, quindi credo che sia sempre giusto ricordare quello che ha ricordato Massimiliano, ricordando per correttezza che comunque è una pratica che da più di 9 anni mettiamo in campo. Mi ricordava l'Ing. Mattioli che appunto negli accordi sono clausole sospensive, nel caso in cui succeda che nell'informativa antimafia ci siano delle risultanze positive, nel senso che sono risultanze appunto che riguardano azioni di uno o più componenti dei richiedenti, immediatamente viene sospeso l'accordo".

MONTI LUCA. CONSIGLIERE:

"Volevo solo sottolineare una cosa: con questa variante si incrementa di solamente n. 8 alloggi teorici, diciamo, la parte edificabile del territorio. Siamo stati tacciati anche recentemente in altri luoghi anche virtuali di continuare a cementificare il suolo, bisognerebbe capire che l'opera che è stata portata avanti anche per cercare di ridurre quelle che erano delle situazioni pregresse è una opera molto importante, è stato un lavoro che ha impegnato molto gli uffici e non solo, sono state prese decisioni importanti che hanno consentito di ridurre l'edificabilità del suolo. Inviterei, anche in occasione della futura campagna elettorale, a non tacciarci con questo termine, perché lo trovo inadeguato, visto che le azioni portate avanti da questa consiliatura sono andate nel senso di cercare di ridurre quella che era la previsione del precedente PSC e del RUE. Bisognerebbe guardare il punto di partenza ed il punto di arrivo. Secondo me se prendiamo l'azione di questi cinque anni il punto di arrivo è considerevolmente migliore del punto di partenza, quindi bisognerebbe partire da quello prima di utilizzare determinate terminologie."

SANSIVERI ROBERTO. VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

"Rispondo davvero molto serenamente alla comprensibile obiezione del consigliere Monti in quanto la nostra obiezione in tal senso io la ritengo valida, ma non è da interpretarsi come una obiezione specifica per questo mandato. L'amministrazione di questo Comune è sempre stata uniforme, anche

negli anni passati, se è vero che dati alla mano c'è effettivamente una riduzione delle superfici edificabili nel nostro territorio in questo mandato, altrettanto oggettivamente, però, chiunque voglia uscire da questa aula facendo una passeggiata nelle nostre sempre meno verdi colline, può vedere che ovunque spuntano gru e nuove case come funghi. Questo in un territorio che già ad oggi prevede un numero attorno al migliaio di alloggi sfitti. Correlando la diminuzione delle aree edificabili da parte di questa amministrazione ed il riscontro visivo delle decine di nuove attività edificatorie attualmente in corso, non si può che giungere alla conclusione che chi pianificò ed approvò l'attuale PSC, non in questi cinque anni, abbia la responsabilità della cementificazione selvaggia che ha subito e che sta subendo il nostro territorio. Io questo mi sento di poterlo dire, pur non attribuendo responsabilità specifiche a questo mandato. Dal nostro punto di vista, dunque, quanto fatto da questa giunta è per certi versi apprezzabile ma non è sufficiente, a nostro avviso dimostrare la volontà di segnare una inversione di marcia rispetto alla cementificazione degli anni precedenti prevista dal PSC che invece procede spedita, appunto lo vediamo soprattutto nelle zone collinari è tutto un cantiere, benché non sia stata deliberata dall'attuale amministrazione ma da quelle dello stesso colore che l'hanno preceduta e che comunque non sono mai state rinnegate.”

NASCIUTI. VICESINDACO:

“Visto che è un tema sul quale ci si dibatte spesso, secondo me la politica può essere spesso anche aiutata dai numeri. Adesso ho già sentito alcuni interventi da fine mandato, qualche romanticismo, io ricordo con Alessio credo la sera prima delle elezioni 2009 di essere andati da bravi scandianesi sul Tre Croci e c'erano più di 45 gru sul territorio visibile dall'alto del Tre Croci su Scandiano. Adesso credo che se andassimo sul Tre Croci, 45 gru non ne vedremmo.

Sul tema cementificazione do una accezione molto più pesante di quella che la realtà dei numeri ci racconta. Non vorrei che si confondessero alcune cose, a volte un restauro di una casa, un abbattimento, un rifacimento di una casa è comunque un cantiere. I numeri che il sindaco racconta da dieci anni, anche dell'incremento della popolazione, sono numeri che danno la cifra reale di cosa vuol dire cementificare un territorio, cioè se noi negli ultimi 30 anni abbiamo aumentato di poco più di 4.000 unità, di 4.000 cittadini vuol dire che non abbiamo creato quartieri cementificando tutto quello che si può fare. Poi io capisco che tutte le politiche che portavano a poter incentivare da parte nostra il restauro dell'edificato, noi ci siamo spinti credo più di quasi tutti gli altri comuni della Provincia per poter concedere agevolazioni fiscali a chi restaurava ciò che era già edificato. Poi c'è un mercato, c'è un mercato, io chiedo a chiunque di voi che abita in una casa nuova, una casa che ha più di cento anni, la storia urbanistica e paesaggistica di un paese, se noi la definiamo visto che il consigliere Sansiveri raccontava di una storia più lunga di questa consiliatura, come un comune amministrato con la cazzuola e con il cemento mi pare sia oggettivamente spropositato. Poi ognuno è libero di interpretare quello che il suo sguardo vede girando per le strade, per le colline scandianesi, ci giro anche io, ci abito anche io e quindi conosco bene, capisco che ci siano state situazioni nelle quali si è operato anche in maniera massiva negli anni scorsi come il PEP di Ventoso etc. etc. Abbiamo dato risposte sicuramente più limitate alle richieste che il mercato ci chiedeva, ma quando parlo di sicuramente più limitate, parlo veramente di decine di punti percentuali rispetto a quello che ci veniva chiesto. Poi io capisco che nella bagarre politica il tema della cementificazione è evocativo quindi ricorda un po' anche a dare adito a cattive amministrazioni. In tutta franchezza, e chiedo scusa Presidente se ho parlato più di politica che di materia urbanistica in sé, credo che questi cinque e questi ultimi dieci anni non possono essere contrassegnati con il bollino di un'amministrazione cementificatrice. Questo è un mio parere ma credo che sia abbastanza correlato dai dati che più volte in questa sede ci siamo raccontati, poi ognuno li interpreta come vuole, però a fine mandato daremo veramente la cifra di quello che si poteva e di quello che è stato fatto e di quello che non si farà, perché un dato che spesso qua non viene ricordato è quello che non si farà più, che era consentito in strumenti urbanistici che hanno dieci, quindici, venti anni di storia e che non si farà più. Purtroppo molti di noi in questi consessi parlano di attenzione all'ambiente, alla cementificazione etc. etc., però fuori da questa aula ci sono decine, centinaia di persone che si sarebbero aspettate di poter costruire una casa nuova in un

territorio bello, perché possiamo dirlo che il nostro territorio comunale da Cacciola a Rondinara a San Ruffino sono territori belli dove andare ad abitare, però devo dire la verità abbiamo rigettato molte più le domande che sono state rifiutate di quelle che sono state accolte.

GALLINGANI MARCELLO. CONSIGLIERE:

“Alcune considerazioni, la prima di natura urbanistica: intanto una delocalizzazione non è considerata aumento di carico urbanistico e quindi noi non abbiamo fatto una (p.i.) abbiamo fatto una riduzione delle volumetrie esistenti delocalizzandole, quindi questa è una riduzione di carico urbanistico; due, io non vedo tante gru nel nostro territorio, anzi credo che dal 2011 tutte le imprese storiche di Scandiano legate all’edilizia sono tutte fallite, quindi questa grossa cementificazione che c’è nel nostro territorio non la vedo; tre, il vicesindaco prima ha parlato di una cosa di natura fiscale, ne aggiungo un’altra, invece, di natura prettamente urbanistica e mi fa piacere, su questo punto qua avete votato contro, sapete cosa ha fatto questa amministrazione? Ha preso 300 fabbricati che erano vincolati non dal punto di vista della Sovrintendenza e gli ha tolto il vincolo, perché ha tolto il vincolo? Perché ha voluto proprio non consumare del suolo, ha voluto consentire a chi aveva la proprietà di quel fabbricato, togliendo il vincolo, che potesse essere riqualificato, ristrutturato senza pesanti vincoli quindi senza occupare del suolo che era in qualche modo non edificato. E voi, mi ha fatto piacere, no non mi ha fatto piacere, avete votato contro ad un elemento che proprio prefigurava la riqualificazione degli immobili esistenti, votando contro anche a quell’importante strumento urbanistico che consentiva di non fare nuove edificazioni”.

MONTI LUCA. CONSIGLIERE:

“Chi mi ha preceduto negli interventi ha già spiegato bene quelle che sono state le politiche messe in campo. Io chiudo veramente con un invito, anche in prossimità dei prossimi mesi, usiamo i termini corretti quando parliamo con le persone, decidiamo una volta per tutte se le presunte colpe dei padri le pagano i figli o no, perché se io devo giudicare un’amministrazione giudico l’amministrazione che sta lavorando, perché sennò io potrei andare a disquisire le scelte urbanistiche degli anni ’60 in tutta Italia, e sarebbe una cosa che non ha senso perché ad un certo punto bisogna guardare avanti, cioè inutile parlare del passato o del pregresso ad un certo punto, bisogna guardare la situazione e guardare quello che si sta facendo nel momento concreto in cui si vive, per mettere in atto delle politiche di un certo tipo, perché questa è la cosa importante. La discontinuità che evidentemente non avete colto secondo me invece è stata messa prepotentemente in campo. Poi se cinque interventi edilizi sono una cementificazione vi invito ad andare a visitare paesi anche vicini a noi per vedere veramente quando si parla di cementificazione che cosa vuol dire. Se invece guardate Scandiano potete notare una realtà veramente diversa che ha un valore molto più elevato che è stato anche “protetto” da questa amministrazione e da quella che l’ha preceduta, perché si è pensato di cercare di trovare un punto di equilibrio e per questo si sono rigettate molte richieste. In previsione della futura campagna elettorale invito tutti ad usare dei termini adeguati.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Non vi sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n. 15: Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) – 3^ Variante – Controdeduzione alle osservazioni e approvazione definitiva.

Posto in votazione il punto 15, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l’immediata esecutività del punto 15, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 00

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ringraziamo l’ing. Mattioli per il supporto in questa fase ed in tutte quelle precedenti

ovviamente”.

Punto 16 – Mozione per accesso remoto ai consiglieri

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“La parola al consigliere Sansiveri.”

SANSIVERI ROBERTO. VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

“Questo atto che sto per presentare e che per do per letto dal momento che è stato lavorato sì dal nostro gruppo ma anche ripetutamente approfondito in Commissione con tutti i componenti della Commissione nonché con gli ospiti che si sono susseguiti e che ci hanno permesso di partecipare, di contribuire a numerosi approfondimenti tenuti nelle varie convocazioni della Commissione 2 avvenuti tra il 2014 ed oggi, questo atto prevede l’adozione per il nostro Comune di una tecnologia che consente ai consiglieri di accedere alla rete informatica del Comune senza bisogno di effettuare gli accessi agli atti con il conseguente lavoro degli uffici ed i tempi necessari per la ricezione della documentazione, né tantomeno di recarsi fisicamente nella sede del Comune. I consiglieri potranno così aumentare enormemente la loro efficienza potendo sfruttare ogni ritaglio di tempo disponibile e senza vincoli geografici, cosa fondamentale per chi, come la maggior parte dei consiglieri svolge il proprio mandato districandosi tra impegni professionali anche in aree geografiche lontane. Tutto questo oltretutto non comporterà nemmeno spese per il Comune, in quanto questa tecnologia è già disponibile nel nostro Comune e si tratta solo di renderla fruibile ai consiglieri. Comporterà, viceversa, un direi ingente risparmio sgravando gli uffici di tutte le attività legate alla ricerca, alla preparazione ed all’invio della documentazione richiesta per l’attività svolta dai consiglieri, con conseguente incremento dell’efficienza della produttività sia degli uffici interni che dei consiglieri stessi con vantaggi per la cittadinanza. Credo che l’approvazione di questo atto che è, se stasera sarà deliberato, vedrà il nostro Comune capofila tra i primi comuni in Italia, possa ritenersi motivo di orgoglio per il nostro Comune e la nostra amministrazione, tutta, e che possa rappresentare un esempio, una linea guida anche per gli altri Comuni di Italia. Ringrazio dunque tutte le persone che hanno contribuito alla discussione partecipando alle numerose commissioni, nella speranza che questo atto possa vederci tutti concordi nel dare uno strumento così efficace al passo di tempi anche a chi in futuro occuperà questi banchi dall’una o dall’altra parte.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Mi permetto solamente, avendo partecipato a qualche seduta della commissione a cui faceva riferimento il consigliere Sansiveri, di ringraziarlo per il lavoro svolto, così come tutti i membri e tutti i tecnici, segretario pure, tutti coloro che sono a vario titolo intervenuti.”

MEGLIOLI PAOLO. CAPOGRUPPO:

“Anche io mi unisco ai ringraziamenti, al Presidente della Commissione Sansiveri anche perché diciamo che questa discussione dura ormai da qualche anno ...(inc.) ogni tanto quindi lui ne ha dimostrato in questi mesi, in questi anni. Diciamo che siamo arrivati al voto di questo provvedimento dopo una sentenza mi pare del Consiglio di Stato, se non erro, di solito le sentenze fanno legge, creano precedente di conseguenza anche qua dobbiamo prenderne atto e poi dobbiamo anche provare a voltare pagina. Per quanto ci riguarda il tema che abbiamo sempre posto, testimoni Presidente Caffettani ed il collega Marzani, anche il collega Sansiveri, era il tema della privacy, uno dei cittadini ed anche della sicurezza dell’ente, perché andando a fare questa modifica noi diamo la possibilità ai consiglieri di accedere ad atti ufficiali o anche atti non ufficiali in fase di elaborazione che possono contenere anche dati sensibili. Il tema che abbiamo sollevato in Commissione più di una volta e che stasera torna a portare all’attenzione di questa assemblea è di trovare delle modalità che garantiscano prima di tutto la sicurezza dell’ente, dati sensibili e documenti non vengano divulgati e che, forse usando un termine improprio, comunque parlavamo di tracciabilità, non di tracciabilità, adesso mi sfugge il nome corretto, comunque anche di capire chi fa l’accesso, tant’è che era anche uscito... di identificazione, chiedo scusa, tant’è che era anche uscita dal responsabile del SIA anche la proposta di fornire un pc portatile ai capigruppo per avere una tracciabilità e per sapere chi volta per volta andrà, soprattutto anche, non dico caricare di responsabilità, però dare una

responsabilità a chi poi avrà questo strumento onde evitare che comunque vengano divulgati certi documenti. Detto ciò, prima ovviamente ci sarà il voto favorevole da parte del nostro gruppo, la raccomandazione non tanto per chi è fino a maggio in questa aula, ma noi dobbiamo anche cercare di fare le cose pensando anche a chi potrebbe venire tra cinque, dieci anni, fare in modo che ci sia anche, in un lasso temporale così ampio, sicurezza dell'ente e della privacy dei cittadini scandinavesi.”

CAMPANI MASSIMILIANO. CAPOGRUPPO:

“Innanzitutto vorrei ringraziare tutti coloro che hanno permesso di arrivare a questo risultato perché, come detto dal collega Sansiveri, questa è davvero una pietra miliare, quando ci fu chiesto da parte vostra di cercare qualcuno che in Italia avesse già questo sistema, perché giustamente non dovevamo essere i pionieri ma esplorare, diciamo, qualcuno che avesse già percorso questa strada, ammetto che è stato difficile perché in Italia sono davvero pochissimi, si contano con le dita delle mani, i Comuni che attualmente permettono ai consiglieri comunali di raggiungere gli atti tramite l'accesso di questo tipo. Probabilmente in Emilia Romagna siamo i primi, quindi nuovamente i miei ringraziamenti da tutto il gruppo per questo che, ripeto, è a vantaggio di chiunque da domani potrà lavorare con questo sistema, perché facendo mie le belle parole di Monti di poco fa dobbiamo guardare avanti, guardare avanti e vedere quali sono le novità normative ma anche tecniche che ci vengono offerte. Questa davvero sarà un'ottima opportunità, ma soprattutto una facilitazione per chi svolgerà il nostro compito ed in quanto proprio tecnico della materia posso assolutamente assicurare che il sistema in sé è assolutamente maturo per garantire ogni tipo di sicurezza e garanzia di tracciabilità. Grazie anche al vostro sostegno per questa delibera che davvero segna un passo storico per la nostra amministrazione.

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“A questo punto mi pare di poter mettere in votazione il punto n. 16: Mozione per accesso remoto ai consiglieri”.

Posto in votazione il punto 16, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 13;

contrari n. 00

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Non essendovi altri punti, la seduta è tolta. Buona serata.”

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Matteo Caffettani

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)